



“Per niente si fa niente?”

di don Luigi

Siamo in un mondo, in una società, in una epoca in cui tutto diventa più complicato... anche la vita quotidiana... sentiamo dire che cresce l'egoismo, la corsa al denaro, che nessuno fa niente per niente!

Io come parroco di una comunità parrocchiale sento il dovere di dire che la nostra comunità vive fondamentalmente sulla gratuità dei servizi, sul volontariato, sulla disponibilità di tante persone che silenziosamente, umilmente, gratuitamente prestano i loro servizi.

Ci sono i servizi classici fondamentali: la liturgia, la catechesi, la carità... che già conosciamo e nei quali ci sono persone che dedicano tempo, energie e cura da sempre...

Ma ci sono anche persone che prestano servizi umili e nascosti che però sono essenziali e necessari!

Nella difficoltà a poter mantenere un sacrestano stipendiato regolarmente, alcuni amici pensionati hanno accettato di prestare servizio nella nostra chiesa di S.Siro, gratuitamente e generosamente, spesso con molta fatica.

Vorrei citare alcuni sperando di non offendere altri... soprattutto quelli che certi servizi li fanno da anni.

Lino Vettoreto e Marco Silicani stanno da tempo sistemando nella chiesa e nei locali parrocchiali una serie infinita di lavori di muratura, elettricità, idraulica, falegnameria, ecc. anche nei locali più nascosti e disagiati che da tempo attendevano inutilmente di essere sistemati.

La signora Edith Suarez, argentina, si è offerta sempre gratuitamente a dedicare il tempo libero dal suo lavoro per la pulizia della chiesa e dei locali parrocchiali... Penso che non abbiamo mai visto tanta pulizia!

Ritengo giusto, almeno una volta, ringraziarli a nome di tutta la comunità parrocchiale!

Il Signore penserà lui a ricompensare tutti coloro che con spirito di fede, nell'umiltà e nella gratuità, donano un po' del loro tempo e delle loro capacità per il bene di tutti!

Battesimo di Josè e Abele

Sabato 26 gennaio sono stati battezzati Josè e Abele. Josè ha 11 anni, è arrivato l'anno scorso dalla Guinea Equatoriale e, insieme a Diana e Rachele (anagraficamente sue nipoti anche se hanno la stessa età) frequenta la Casa sull'Albero. Tutti e tre talvolta li abbiamo visti come chierichetti alla S.Messa delle 11. Abele è il fratellino di Diana e Rachele ed è stato ospite del nido La Scaletta, ora ha 3 anni.

Il battesimo è stato celebrato in cappella dallo zio prete dei due, venuto appositamente a Genova, che ha celebrato tutta la Messa in italiano ma le parole del battesimo in spagnolo, loro lingua madre. Erano presenti numerosi parenti e amici, e siamo andati anche noi educatori e bambini della Casa sull'Albero. Prima avevamo decorato la sede per la festa prevista dopo il battesimo, e spiegato che cosa è il battesimo, visto che i nostri bambini non sono tutti cristiani.

Sei dei nostri bambini hanno fatto i chierichetti. Anche Mohammed, bambino marocchino di 6 anni un po' vivace, è stato sorprendentemente bravo anche se ha voluto andare davanti davanti per vedere proprio tutto. La sua faccia, non proprio desiderata, deve essere rimasta in parecchie foto...

Poi siamo tornati in sede per festeggiare; il nostro orario della Casa sull'Albero era quasi finito, per cui poi siamo andati a casa, mentre Josè, Abele e i loro parenti sono rimasti a festeggiare fino a sera.

Il battesimo di questi due bambini è stata una grande gioia. E anche un'occasione per ripassare la nostra vocazione di Chiesa, nel Signore Gesù che fa di tutti noi, da popoli diversi, da lingue diverse, da colori diversi, una sola famiglia di fratelli e figli di Dio.

“Vi prenderò dalle genti, vi radunerò da ogni terra...”

...voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio”
(Ez. 36,24-28)

gli educatori della Casa sull'Albero